

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE TRENINO - ALTO ADIGE

PARTI PRIMA E SECONDA

AMTSBLATT

DER

REGION TRENINO - TIROLER ETSCHLAND

ERSTER UND ZWEITER TEIL

Direzione, Redazione ed Amministrazione:
presso Giunta Regionale - Trento, Piazza Dante — Telefono 26-81

Direktion, Schriftleitung und Verwaltung:
beim Regionalausschuss - Trient, Piazza Dante — Telephon 26-81

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO PER L'ANNO 1953

Parti I. e II. (Leggi, Decreti e Comunicati ufficiali)

Annuo L. 1.000.— Semestrale L. 600.—

Parte III (Annunzi legali)

Annuo L. 2.000.— Semestrale L. 1.100.—

TARIFFA PER LE INSERZIONI

Inserzione a pagamento L. 100.— per riga dattiloscritta più 3%
I.G.E. e 20/100 bollo quietanza

AVVERTENZE

Tutti gli annunci e gli avvisi a pagamento dovranno essere inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige in duplice copia, di cui una sulla prescritta carta boll. (L. 32). Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve essere fatto esclusivamente a mezzo versamento sul conto corrente postale N. 14/1983 intestato all'Amministrazione del Bollettino. — Non saranno riconosciuti pagamenti fatti in altri modi.

Fascicoli separati del « Bollettino Ufficiale » possono essere acquistati presso Casa Editrice I. C. A., Via Roma 88, Trento.

BEZUGSPREISE FÜR DAS JAHR 1953

I. und II. Teil (Gesetze, Dekrete und Amtsmitteilungen)

Jahresbezugspreis: L. 1.000.— Halbjährlich: L. 600.—

III. Teil (Amtsanzeigen):

Jahresbezugspreis: L. 2.000.— Halbjährlich: L. 1.100.—

ANZEIGENPREISE

Inserierungen L. 100.— pro Maschinschreibzeile plus I.G.E. - Gebühren und 20/100 Quittungsstempel

ZUR BEACHTUNG

Alle zu bezahlenden Anzeigen und Bekanntmachungen müssen der Schriftleitung des Amtsblattes der Region Trentino-Tiroler Etschland in zweifacher Ausfertigung, wovon eine auf vorgeschriebenem Stempelpapier (L. 32), zugesandt werden.

Die Zahlung des Bezugspreises und der Inserate hat ausschließlich auf Post-Kontokorrent Nr. 14/1983, auf die Verwaltung des Amtsblattes lautend, zu erfolgen.

Zahlungen anderer Art werden nicht anerkannt.

Einzelnummern des Amtsblattes können bei der Verlagsanstalt I. C. A., Via Roma 88, - Trient, bezogen werden.

SOMMARIO - VERZEICHNIS

PARTE PRIMA - ERSTER TEIL

LEGGI E DECRETI - GESETZE UND DEKRETE

LEGGE REGIONALE 12 marzo 1953, n. 2

Approvazione dello Statuto della costituenda
S. p. A. „Centrali Ortofrutticole Trentine“ Trento.

REGIONALGESETZ 12. März 1953, Nr. 2.

Genehmigung des Statutes der zu bildenden Aktiengesellschaft „Trentiner Garten-Obstbauzentrale“ Trento.

LEGGI E DECRETI - GESETZE UND DEKRETE

LEGGE REGIONALE 12 marzo 1953, n. 2.

Approvazione dello Statuto della costituenda
S. p. A. „Centrali Ortofrutticole Trentine“ Trento.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

E' approvato — per gli effetti dell'art. 2 della Legge Regionale 15 aprile 1952, n. 5, « Provve-

dimenti per la partecipazione della Regione alla costituzione di Enti o Società proponentisi la valorizzazione dei prodotti industriali ed agricoli — l'unito schema di Statuto della costituenda Società per Azioni « Centrali Ortofrutticole Trentine » Trento.

Art. 2

Il Presidente della Giunta Regionale è autorizzato a rappresentare la Regione nell'atto costitutivo della Società ed in ogni occorrenza legale richiesta per la regolare costituzione.

E' inoltre autorizzato a consentire, nell'interesse ed a nome della Regione, variazioni non sostanziali dello Statuto che venissero proposte dagli Enti partecipanti o venissero richieste dall'Autorità Giudiziaria in sede di iscrizione della Società nel registro delle imprese.

Art. 3

I Rappresentanti della Regione nel Consiglio d'Amministrazione della Società sono nominati dalla Giunta Regionale;

i Rappresentanti della Regione nel Collegio Sindacale sono nominati dal Presidente della Giunta Regionale, su designazione dei Gruppi Consiliari non rappresentati nella Giunta stessa.

Art. 4

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 12 marzo 1953.

Il Presidente della Giunta Regionale

ODORIZZI

Visto:

Il Commissario del Governo nella Regione

BISIA

STATUTO DELLA SOCIETÀ AZIONARIA «CENTRALI ORTOFRUTTICOLE TARENTINE»

Art. 1

E' costituita una Società per azioni denominata « Centrali ortofrutticole trentine » Società per azioni.

Art. 2

La sede della Società è Trento. Mediante deliberazione del Consiglio di Amministrazione potranno essere istituiti stabilimenti e magazzini anche in altri luoghi.

Art. 3

La Società, avente finalità prevalentemente pubblicistica, ha per oggetto il potenziamento dell'economia agricola del Trentino ed a tale uopo provvederà, come risulta dall'atto costitutivo:

a) a realizzare in Trento la costruzione degli immobili e degli impianti di una centrale, e relativa attrezzatura adatta alla pre-refrigerazione, conservazione, manipolazione e distribuzione di prodotti ortofrutticoli, e funzionante — se occorra — previe le autorizzazioni di legge, in regime di Magazzini Generali, ed inoltre a dotare la centrale dei posteggi e degli impianti necessari al suo funzionamento come mercato ortofrutticolo all'ingrosso della città di Trento;

b) ad affidare, con modalità da approvarsi con delibera dell'Assemblea Generale, la gestione della centrale e delle sue eventuali dipendenze ad un Ente costituito o da costituirsi appositamente.

Per il compimento del programma sociale la Società è autorizzata a compiere tutte le operazioni che potranno essere ritenute necessarie.

Art. 4

La durata della Società è stabilita in anni 25 a decorrere dal giorno della stipulazione dell'atto costitutivo.

Con deliberazione dell'Assemblea dei soci la Società può essere prorogata una o più volte.

Art. 5

Il capitale sociale è di Lire italiane 219 (duecentodiciannove) milioni.

Art. 6

Il capitale sociale è diviso in 2190 (duemilacentonovanta) azioni nominali da Lire 100.000.— ciascuna.

Le azioni sono indivisibili e la Società riconosce per ogni azione un solo titolare.

Il possesso delle azioni importa adesione all'atto costitutivo, allo Statuto ed alle deliberazioni legalmente prese dagli organi sociali.

I soci per tutti i rapporti sociali eleggono domicilio presso la sede della Società.

Le azioni non sono trasferibili senza il consenso del Consiglio di Amministrazione della Società, come risulta dall'atto costitutivo della Società.

Aumenti o riduzioni del capitale potranno avvenire con il rispetto delle disposizioni di legge e con delibera dell'Assemblea Generale.

Art. 7

Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare dal processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, nonchè dagli scrutatori, quando siano nominati.

Il verbale dell'Assemblea straordinaria deve essere redatto da un Notaio.

Art. 8

Sono organi della Società:

- L'Assemblea
- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Presidente
- Il Collegio dei Sindaci,

Art. 9

L'Assemblea è costituita dai soci.

Ogni azione dà diritto ad un voto in seno all'Assemblea.

Ogni socio può farsi rappresentare nell'Assemblea da altra persona, che non sia un Amministratore o un dipendente della Società.

La rappresentanza deve essere conferita per iscritto.

Art. 10

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

Spetta all'Assemblea ordinaria, che deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, di:

- a) approvare il bilancio;
- b) determinare il compenso eventuale degli Amministratori nonchè quello dei Sindaci;
- c) stabilire le condizioni del contratto per la concessione della gestione della centrale ed il relativo regolamento;
- d) deliberare sugli altri oggetti sottoposti al suo esame dagli amministratori, nonchè sulla responsabilità degli amministratori e dei Sindaci.

Spetta all'Assemblea straordinaria, che è convocata quando ne sorga la necessità, di deliberare:

- a) sulle modificazioni dell'Atto Costitutivo e dello Statuto;
- b) sull'eventuale scioglimento e sui poteri dei liquidatori;
- c) sull'alienazione del patrimonio sociale.

Art. 11

Per la convocazione dell'Assemblea e la validità delle adunanze o delle deliberazioni valgono le norme dell'art. 2366 e seguenti del Codice Civile.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o dal Vicepresidente della Società, ed in caso di loro assenza o loro impedimento da un socio designato dall'Assemblea a presiederla a maggioranza relativa.

Chi presiede l'Assemblea si fa assistere da un Segretario designato dagli intervenuti, anche non socio e, se del caso, nomina due scrutatori fra gli azionisti ed i Sindaci.

Per la validità delle delibere relative al contratto di concessione, alle modifiche dello Statuto, all'alienazione del patrimonio e scioglimento della Società, è richiesta la presenza di tanti soci che rappresentino almeno $\frac{3}{4}$ del capitale sociale e l'adesione di $\frac{3}{4}$ dei voti.

Art. 12

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da un rappresentante nominato da ciascun Ente partecipante, oltre ad altri due per l'Ente Regione, con le facoltà previste dall'art. 2458 C. C.

Essi durano in carica tre anni e nel caso di vacanza o rinnovamento provvede il relativo Ente.

Spettano al Consiglio tutti i poteri di amministrazione e di disposizione non riservati all'Assemblea dalla legge e dal presente Statuto.

Esso può delegare talune delle sue attribuzioni al Presidente o ad uno dei suoi membri rivestito delle mansioni di Consigliere Delegato.

Potrà il Consiglio procedere alla nomina di un Comitato Direttivo composto di propri membri e determinarne il numero. Ove si addivenga a tali nomine saranno dal Consiglio stesso stabilite le attribuzioni del Comitato.

Art. 13

Il Consiglio è convocato, in generale, ogni tre mesi dal Presidente di sua iniziativa o su richiesta del Collegio Sindacale.

La convocazione è normalmente fatta con lettera raccomandata, spedita almeno 6 (sei) giorni pri-

ma, ma nei casi di urgenza è fatta con telegramma spedito almeno 2 (due) giorni prima dell'adunanza.

Le adunanze non sono valide se non interviene la maggioranza dei Consiglieri in carica, e per la validità delle deliberazioni occorre la maggioranza dei voti dei presenti.

Art. 14

La cauzione di ogni amministratore, da prestarsi entro 30 giorni dall'accettazione della nomina, sarà limitata alla somma di Lire 200.000.— al valore nominale delle azioni nominative o dei titoli nominativi emessi o garantiti dallo Stato.

Art. 15

Il Presidente ed il Vice Presidente sono eletti dal Consiglio di Amministrazione, nella sua prima seduta.

Art. 16

Il Presidente rappresenta la Società di fronte ai terzi ed in giudizio, e nel caso di sua assenza od impedimento, la rappresentanza della Società spetta al Vice Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore su proposta del Presidente.

Qualora il Consiglio affidi talune sue attribuzioni ad un Consigliere Delegato, questi rappresenta la Società ed ha la firma degli atti nell'ambito delle mansioni e delle facoltà attribuitegli.

Art. 17

Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti, dei quali un Sindaco effettivo ed uno supplente nominati dall'Ente Regione, un Sindaco effettivo nominato dalla Provincia ed il terzo Sindaco effettivo ed uno supplente nominati dagli altri soci. I Sindaci durano in carica un triennio.

Uno dei Sindaci effettivi ed uno dei supplenti saranno scelti fra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.

Si applicherà la disposizione dell'art. 2398 C. C.

Spetta al Collegio di esercitare sulla gestione della Società il controllo previsto dall'art. 2403 del Codice Civile.

Art. 18

L'esercizio sociale si chiude con il 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione procede alla formazione del bilancio e del conto profitti e perdite. Il bilancio viene pre-

sentato, per l'approvazione, all'Assemblea ordinaria non oltre quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Art. 19

Gli utili netti saranno assegnati:

1) il 30% per la costituzione di un fondo di riserva fino a che lo stesso non abbia raggiunto il terzo del capitale sociale;

2) il residuo a disposizione dell'Assemblea Generale.

Art. 20

La Società può sciogliersi anche prima della scadenza del termine previsto, per deliberazione dell'Assemblea.

Art. 21

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicherà il Codice Civile ed ogni altra opportuna disposizione di legge.

REGIONALGESETZ 12. März 1953, Nr. 2.

Genehmigung des Statutes der zu bildenden Aktiengesellschaft „Trentiner Garten-Obstbauzentrale“ Trento.

DER REGIONALRAT

hat genehmigt

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

verkündet

folgendes Gesetz:

Art. 1

Beiliegender Statutentwurf der zu bildenden Aktiengesellschaft « Trentiner Garten-Obstbauzentrale » Trento wird genehmigt, auf Grund des Art. 2 des Regionalanlagengesetzes vom 15. April 1952, Nr. 5: « Verfügungen zur Beteiligung der Region an der Gründung von Körperschaften und Gesellschaften, welche die Verwertung von Industrie- und Landwirtschaftsprodukten zum Ziele haben ».

Art. 2

Der Präsident des Regionalausschusses ist ermächtigt, die Region beim Gründungsakt der Gesellschaft und in jedem gesetzlichen Erfordernis, das sich bei deren regelrechten Gründung ergeben sollte, zu vertreten.

Er ist ausserdem ermächtigt, im Interesse und im Namen der Region, unwesentlichen Abänderungen des Statutes zuzustimmen, die von den beteiligten Körperschaften vorgeschlagen oder von den Gerichtsbehörden bei Eintragung der Gesellschaft in das Register der Unternehmen verlangt werden sollten.

Art. 3.

Die Vertreter der Region im Verwaltungsrat der Gesellschaft werden vom Regionalausschuss ernannt; die Vertreter der Region im Revisorenkollegium werden vom Präsidenten des Regionalausschusses auf Vorschlag der Beirätegruppen, die nicht im selben Ausschuss vertreten sind, ernannt.

Art. 4

Vorliegendes Dekret wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

Jedem, dem es zusteht, wird zur Pflicht gemacht, es als Regionalgesetz einzuhalten, und für dessen Einhalten Sorge zu tragen.

Trento, am 12. März 1953.

Der Präsident des Regionalausschusses
ODORIZZI

Gesehen:

Der Regierungskommissär in der Region

BISIA

STATUT DER AKTIENGESELLSCHAFT «TRENTINER GARTEN-OBSTBAUZENTRALE»

Art. 1

Es wird eine Aktiengesellschaft mit der Benennung «Trentiner Garten-Obstbauzentrale», Aktiengesellschaft, gegründet.

Art. 2

Der Sitz der Gesellschaft ist Trento. Auf Beschluss des Verwaltungsrates können auch in andern Orten Anlagen und Magazine errichtet werden.

Art. 3

Die Gesellschaft, die vorwiegend öffentlichen Zwecken dient, hat die Förderung der Landwirtschaft des Trentino zum Ziele und richtet sich ihre Tätigkeit nach folgenden Punkten des Gründungsaktes:

a) in Trento Gebäude und Anlagen einer Zentrale mit entsprechender Ausstattung zur Vorkühlung, Konservierung, Behandlung und Verteilung von Garten-Obstbauprodukten zu errichten, welche Zentrale, infolge gesetzlicher Bewilligung, auch — falls erforderlich — als Lagerhaus dienen kann; dieselbe ausserdem mit Marktständen und diesbezüglichen notwendigen Einrichtungen zu versehen, sodass sie als Garten-Obstbaumarkt im Engrosverkauf der Stadt Trento funktioniert;

b) die Betriebsführung dieser Zentrale und ihrer eventuellen abhängigen Stellen einer bereits bestehenden oder erst eigens zu errichtenden Körperschaft unter Bedingungen zu übertragen, die von der Generalversammlung zu genehmigen sind.

Die Gesellschaft ist, zwecks Durchführung ihres Programmes, ermächtigt, all jene Handlungen durchzuführen, die nämlich für notwendig gehalten werden sollten.

Art. 4

Die Lebensdauer der Gesellschaft wurde auf 25 Jahre festgesetzt und beginnt dieselbe vom Tage der Stipulation des Gründungsaktes an zu laufen.

Auf Beschluss der Vollversammlung der Mitglieder kann die Lebensdauer der Gesellschaft ein- oder auch mehrere Male verlängert werden.

Art. 5

Das Gesellschaftskapital beträgt 219 (Zweihundertneunzehn) Millionen italienischer Lire.

Art. 6

Das Gesellschaftskapital teilt sich in 2190 (Zweitausendhundertneunzig) Nominalaktien zu je 100.000 Lire auf.

Die Aktien sind unteilbar und erkennt die Gesellschaft für jede Aktie nur einen einzigen Titular an.

Der Aktienbesitz bringt die Teilnahme am Gründungsakt, am Statut und den gesetzmässigen Entscheidungen der Gesellschaftsorgane mit sich.

Die Gesellschafter wählen ihr Domizil hinsichtlich aller Beziehungen mit der Gesellschaft beim Sitz dieser selbst.

Die Aktien sind, ohne Zustimmung des Verwaltungsrates der Gesellschaft, unübertragbar, wie nämlich aus dem Gründungsakt der Gesellschaft hervorgeht.

Erhöhungen oder Herabsetzungen des Kapitals können unter Beobachtung der Bestimmungen

des Gesetzes und auf Beschluss der Generalversammlung vorgenommen werden.

Art. 7

Die Entscheidungen der Vollversammlung müssen aus dem bezüglichen Protokoll, unterfertigt vom Präsidenten und dem Sekretär, falls Stimmzähler ernannt, auch von diesen unterfertigt, ersichtlich werden.

Das Protokoll der ausserordentlichen Vollversammlung muss von einem Notar geführt werden.

Art. 8

Organe der Gesellschaft sind:

1. Die Vollversammlung
2. Der Verwaltungsrat
3. Der Präsident
4. Das Revisorenkollegium.

Art. 9

Die Vollversammlung setzt sich aus den Gesellschaftern zusammen.

Jede Aktie berechtigt zu einer Stimme in der Vollversammlung.

Jeder Gesellschafter kann sich in der Vollversammlung von einer andern Person, welche nicht zu den Verwaltern oder den Angestellten der Gesellschaft gehört, vertreten lassen.

Die Vertretung ist schriftlich zu erteilen.

Art. 10

Die Vollversammlung ist ordentlich oder ausserordentlich.

Der ordentlichen Vollversammlung, die wenigstens einmal im Jahr, innerhalb vier Monate nach Abschluss des Gesellschaftsjahres, einzuberufen ist, obliegt:

- a) die Genehmigung der Bilanz;
- b) die Festsetzung der eventuellen Vergütungen an die Verwalter und die Revisoren;
- c) Bestimmung der Kontraktionsbedingungen zur Konzession der Betriebsführung der Zentrale und Genehmigung des bezüglichen Reglements;
- d) Beschlussfassung über die übrigen Angelegenheiten, die ihr von den Verwaltern zur Überprüfung unterbreitet werden, sowie über die Haftbarkeit der Verwalter und Revisoren.

Die ausserordentliche Vollversammlung, die je nach Bedarf einberufen wird, entscheidet über:

a) die Abänderung des Gründungsaktes und des Statutes;

b) die eventuelle Auflösung der Gesellschaft und die Befugnisse der Liquidatoren;

c) die Veräusserung des Gesellschaftsvermögens.

Art. 11

Hinsichtlich Einberufung der Vollversammlung und der Gültigkeit der Versammlung oder der Entscheidungen gelangen die Normen des Art. 2366 und folgende des Zivilgesetzbuches zur Anwendung.

Die Vollversammlung wird vom Präsidenten oder dem Vizepräsidenten der Gesellschaft, in deren Abwesenheit oder Verhinderung von einem Gesellschafter präsiert, welcher von der relativen Mehrheit der Versammlung bestellt wird.

Der Vorsitzende der Vollversammlung bedient sich eines, von den Anwesenden bestellten Sekretärs, der nicht Gesellschafter sein muss, und ernannt, falls notwendig, zwei Stimmzähler unter den Aktionären und Revisoren.

Für die Gültigkeit der Entscheidungen hinsichtlich Konzessionsvertrag, Abänderungen des Statutes, Veräusserung des Vermögens und Auflösung der Gesellschaft ist die Anwesenheit so vieler Gesellschafter erforderlich, dass sie wenigstens drei Viertel des Gesellschaftskapitales darstellen, sowie eine Stimmenmehrheit von drei Viertel der Anwesenden.

Art. 12

Der Verwaltungsrat besteht aus je einem Vertreter der beteiligten Körperschaften, neben zwei andern Vertretern der Region, deren Befugnisse sich nach den Bestimmungen des Art. 2458 des Zivilgesetzbuches richten.

Sie verbleiben drei Jahre im Amt. Im Falle einer Vakanz oder Erneuerung trifft die bezügliche Körperschaft entsprechende Massnahmen.

Dem Verwaltungsrat stehen alle Verwaltung- und Verfügungsbefugnisse zu, welche vom Gesetz und dem vorliegenden Statut nicht der Vollversammlung vorbehalten sind.

Er kann einige seiner Obliegenheiten dem Präsidenten oder einem seiner Mitglieder übertragen, welches mit den Machtbefugnissen eines delegierten Rates bekleidet ist.

Der Verwaltungsrat kann einen Führungsausschuss ernennen, der sich aus eigenen Mitgliedern zusammensetzt, und dessen Anzahl bestimmen. Wo solche Ernennungen vorgenommen werden, werden die Obliegenheiten des Führungsausschusses vom Verwaltungsrat selbst bestimmt.

Art. 13

Der Verwaltungsrat wird, im allgemeinen, alle drei Monate vom Präsidenten aus eigener Initiative oder auf Verlangen des Revisorenkollegiums einberufen.

Die Einberufung geschieht normalerweise mittels eingeschriebenem Brief, welcher wenigstens sechs Tage vorher abzusenden, in Dringlichkeitsfällen aber mittelst Telegramm, welches wenigstens 2 Tage vor der Versammlung aufzugeben ist.

Die Versammlungen sind ungültig, wenn ihr nicht die Mehrheit der amtierenden Räte beiwohnen; für die Gültigkeit der Entscheidungen ist die Stimmenmehrheit der Anwesenden notwendig.

Art. 14

Die Kautions eines jeden Verwalters, welche innerhalb dreissig Tage nach Annahme der bezüglichen Ernennung zu erlegen ist, beschränkt sich auf den Betrag von 200.000 Lire, zum Nennwert der Nominativaktien oder Nominativtitel, welche vom Staat herausgegeben oder garantiert werden.

Art. 15

Der Präsident und der Vizepräsident werden vom Verwaltungsrat in seiner ersten Sitzung ernannt.

Art. 16

Der Präsident vertritt die Gesellschaft gegenüber Dritten und im Rechtsverfahren; bei dessen Abwesenheit oder Verhinderung obliegt die Vertretung der Gesellschaft dem Vizepräsidenten.

Der Verwaltungsrat ernannt, auf Vorschlag des Präsidenten, den Direktor.

Im Falle der Verwaltungsrat einige seiner Obliegenheiten einem delegierten Rat überträgt, vertritt dieser die Gesellschaft mit der Unterfertigungsbefugnis der Akte, im Rahmen seines Aufgabenbereiches und seiner Machtbefugnisse.

Art. 17

Das Revisorenkollegium setzt sich aus drei wirklichen und aus zwei Ersatzrevisoren zusammen,

von denen ein wirklicher und ein Ersatzrevisor von der Region, ein wirklicher Revisor von der Provinz und der dritte wirkliche Revisor und ein Ersatzrevisor von den andern Gesellschaftern ernannt werden. Die Revisoren bleiben drei Jahre im Amt.

Einer der wirklichen Revisoren und ein Ersatzrevisor werden unter den Eingeschriebenen in der Stammrolle der amtlichen Rechnungsrevisoren ernannt.

In Bezug gelangt die Verfügung des Art. 2398, Zivilgesetzbuch, zur Anwendung.

Die im Art. 2403 des Zivilgesetzbuches vorgesehene Kontrolle über die Betriebsführung der Gesellschaft obliegt dem Revisorenkollegium.

Art. 18

Das Gesellschaftsjahr endet mit 31. Dezember eines jeden Jahres.

Am Ende eines jeden Betriebsjahres schreitet der Verwaltungsrat zur Aufstellung des Haushaltsvoranschlags sowie zur Feststellung der Verlust- und Gewinnkontos. Die Bilanz wird der Vollversammlung innerhalb vier Monate nach Abschluss des Gesellschaftsjahres zur Genehmigung vorgelegt.

Art. 19

Der Reingewinn wird wie folgt aufgeteilt:

1. 30% gehen zu Gunsten eines zu errichtenden Reservefonds, bis derselbe ein Drittel des Gesellschaftskapitals erreicht haben wird;

2. Der Rest steht der Generalversammlung zur Verfügung.

Art. 20

Die Gesellschaft kann sich, auf Beschluss der Vollversammlung, auch vor Ablauf der vorgesehenen Lebensdauer, auflösen.

Art. 21

Soweit vom vorliegenden Statut nichts Näheres vorgesehen ist, kommen die Bestimmungen des Zivilgesetzbuches und jede andere zweckmässige Gesetzesbestimmung zur Anwendung.